

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Voce Biografica: MORIZET André

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/1840534> since 2022-02-14T11:33:06Z

Publisher:

Pantarei

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

MORIZET André

(Reims (III Repubblica Francese) 23.1.1876 – Parigi (Francia occupata) 30.3.1942)

Nato a Reims, Champagne-Ardenne, nel 1876. Il padre Charles, proveniente da una famiglia di viticoltori della Champagne, esercita la professione di notaio a Reims e, membro del Partito radicale, è anche vicesindaco della città, mentre la madre discende da una famiglia protestante di origini tedesche. Trasferitosi a Parigi per studiare diritto, André Morizet diventa il segretario dell'organizzazione giovanile socialista denominata *Étudiants collectivistes* (Studenti collettivisti). Nel 1900, laureatosi in diritto e conseguito il dottorato, inizia a lavorare come funzionario nel municipio di Parigi e, fin dalla sua nascita, collabora al quotidiano socialista *L'Humanité* fondato da Jean Jaurès. Nel 1914 è candidato per la Section française de l'Internationale ouvrière (SFIO) alle elezioni legislative nella circoscrizione di Boulogne, conseguendo, pur non eletto, un buon risultato: 7.800 voti rispetto ai 3.000 raccolti dal partito nelle precedenti elezioni. Durante la prima guerra mondiale combatte nella battaglia d'Ypres e ottiene la croce di guerra francese e belga. Terminato il conflitto riprende la sua attività politica e giornalistica e nel 1919 pubblica lo studio *Le plan 17. Étude sur l'incapacité de l'État-Major avant et pendant la guerre*: una dura requisitoria contro l'atteggiamento tenuto dai generali francesi durante la guerra. Sempre nello stesso anno viene eletto consigliere comunale a Boulogne e in seguito sindaco, carica da cui è destituito nel 1922, essendosi rifiutato di partecipare alla parata del 14 luglio. Nella sua carriera di amministratore locale – che prosegue nel 1925 con la rielezione a consigliere comunale, diventando l'artefice dell'unione dei comuni di Boulogne e Billancourt – si occupa principalmente di urbanistica con particolare attenzione alle abitazioni operaie e ai monumenti artistici. Membro fondatore del Parti Communiste Français (PCF), nel 1921 partecipa come delegato del partito al III Congresso dell'Internazionale Comunista (IC). Tornato in Francia, pubblica il saggio *Chez Lénine et Trotsky. Moscou 1921*, con la prefazione di Lev Trockij, dove descrive in modo efficace un'esperienza che lo ha portato a conoscere i massimi dirigenti bolscevichi e ad appoggiare la creazione della Nuova Politica Economica. Membro della corrente di centro, nel 1922 è contrario all'applicazione della direttiva che impone l'espulsione dei massoni iscritti al PCF, votata durante il IV congresso dell'IC, e nel gennaio del 1923 dà vita, insieme a Frossard, a un "comitato di resistenza" e poi al Parti communiste unitaire. Rientrato nella SFIO, il 9 gennaio 1927 viene eletto senatore nella circoscrizione della Senna, carica in cui è riconfermato nel 1935. Il 10 luglio 1940 non prende parte alla seduta che concede pieni poteri al maresciallo Pétain e durante l'occupazione mantiene l'incarico di sindaco di Boulogne-Billancourt aiutando la fuga di numerosi concittadini verso la zona libera. Muore a Parigi nel 1942.

Marco Novarino

FONTI: *Dictionnaire biographique du mouvement ouvrier française* (Jean Maitron ed.), Paris, Les éditions ouvrières, 1964-1997; *Dictionnaire des parlementaires français (1889-1940)*, (Jean Jolly ed.), Paris, PUF, 1960; Guillot Pascal, *André Morizet. Un maire constructeur dans le Grand Paris*, Paris, Créaphis, 2012; Wohl Robert, *French communism in the making: 1914-1924*, Stanford, Stanford University press, 1966; Guillot Pascal, *Un maire de banlieue face à la question du logement entre discours et pratique : le cas d'André Morizet (1919-1942)*, in *Cahiers d'histoire. Revue d'histoire critique*, n. 98, 2006; <http://chs.univ-paris1.fr> , Guillot Pascal, *L'Union socialiste communiste ou des dissidences municipales en banlieue parisienne dans l'entre-deux-guerres*, in *Actes des journées d'études, Les territoires du communisme Élus locaux, politiques publiques et sociabilités militantes* (1er et 2 décembre 2009, Université Paris 1).